

Infatti la barca naviga in planata già a partire dai 14/15 nodi.

Il progettista Wynne ha anche curato la progettazione dell'impiantistica della sala macchine, degli elementi strutturali e del sistema informativo per il pilota.

Riguardo alle strutture esse sono sovradimensionate quindi estremamente potenti, conferiscono alla barca grande solidità e grande rigidità. Esse hanno il dimensionamento di una barca da lavoro, di un rimorchiatore, di una barca, diciamo, mercantile e infatti la nostra barca è più pesante di tutte le altre in commercio: di 12.500 Kg.

Per quanto riguarda l'impiantistica della sala macchine, è da sottolineare l'importanza del sistema di idroguida con tubazioni di nylon rinforzato (picchiare con una scheda sui tubi), tipica delle barche professionali o mercantili, il posizionamento delle saracinesche dell'impianto idrico per acqua calda e fredda, dolce e salata, tutte insieme e in posizione facilmente accessibile, l'ottimale posizionamento dei compressori dei due frigoriferi in posizione aerata e silenziosa, e non dietro al mobile del frigo vicino alle cabine e la accuratezza e pulizia di tutti i montaggi. Per quanto attiene il sistema informativo va segnalata in particolare la presenza dei filtri intelligenti Racor sul sistema di alimentazione del gasolio.

Il gasolio, dopo essere passato in un serbatoio di decantazione entra in questi filtri, che hanno la capacità di separare l'acqua e le impurità; inoltre, mentre si brano con gaso impuro, grazie ai sensori che sono installati sopra le vaschette di acciaio, segnalano il problema in plancia. Il progettista ha ricavato nella stampata della vetroresina sotto i motori due ghiotte che raccolgono qualunque liquido che dovesse scendere dai motori e grazie ad un galleggiante l'anomalia viene segnalata in plancia: ciò consente di conoscere un eventuale problema fin dall'inizio senza trovarsi esposti a cattive sorprese.

Importante è far notare la saracinesca per la presa dell'acqua di raffreddamento dei motori dalla sentina in caso di avaria grave; ciò va fatto ovviamente escludendo le prese a mare.

Vanno segnalati altri due importanti particolari della progettazione di Wynne. Il primo è la larghezza e la protezione dei passavanti che conducono, con una battagliola molto alta e degli appigli molto sicuri sulla murata del fly, ad un ponte di prua estremamente largo e pulito su cui viene montato un ampio prendisole.

A questo punto è da far notare come le manovre (bitte e passacavi) siano montate su un massello di teak per assicurare il più solido e raffinato montaggio, la grande cala dell'ancora che può contenere i parabordi e che contiene oltre al comando del salpancora anche la manichetta con acqua salata per la pulizia della catena.

Ritornando verso la poppa si sale al Fly e si fa notare come il progettista abbia previsto due poltrone, per il pilota ed il navigatore, di estrema sicurezza, regolabili in avanti e indietro per circa 15 cm. in modo da consentire il perfetto aggiustamento per una guida ergonomicamente perfetta e come le manovre possano essere fatte in porto anche stando in piedi.